

TITOLAZIONE DISCIPLINA (8 CFA)
prof. CAMPEGLIA MARIA PAOLA
n. ore 100

a.a. 2025/2026

Restauro dei manufatti scolpiti in legno

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione teorica e pratica orientata alla tutela, alla conservazione e al restauro dei manufatti scolpiti in legno. L'obiettivo primario è guidare l'allievo nella conoscenza approfondita delle tecniche esecutive tradizionali, delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali costitutivi e della loro evoluzione storica. Tale bagaglio metodologico è fondamentale per acquisire una precisa capacità di analisi critica del manufatto, indispensabile per diagnosticare le fenomenologie di degrado e individuarne le cause scatenanti.

Attraverso un percorso formativo integrato, che affianca alle lezioni frontali l'analisi di casi studio reali e proiezioni multimediali, lo studente imparerà a progettare ogni fase dell'intervento conservativo. Questo iter parte dalla corretta schedatura dell'opera e dalla valutazione delle indagini scientifiche preliminari, fino alla definizione di metodologie operative idonee, nel pieno rispetto dei principi teorici ed etici della disciplina.

Nelle attività di laboratorio, la sperimentazione pratica su modelli didattici per l'apprendimento delle antiche tecniche di preparazione, doratura e policromia farà da premessa al lavoro diretto su opere d'arte. Il corso mira così a sviluppare sia le abilità manuali operative sia le competenze necessarie per la gestione del cantiere, la redazione del diario di laboratorio, la stesura della relazione finale di restauro e la pianificazione di un adeguato programma di manutenzione o musealizzazione.

CONTENUTI

Il programma didattico si sviluppa lungo un percorso metodologico e operativo strutturato che intreccia strettamente la teoria alla pratica di laboratorio. Inizialmente vengono presi in esame i principi fondamentali della teoria e dell'etica del restauro, unitamente allo studio delle tecniche artistiche e costruttive della scultura lignea e alla conoscenza dei relativi materiali esecutivi. Si approfondisce quindi l'analisi dei fattori di degrado che agiscono sui supporti lignei e sugli strati policromi, fornendo le competenze necessarie per condurre la diagnosi delle alterazioni e l'esame dello stato di conservazione.

La fase progettuale affronta la metodologia di redazione della scheda conservativa dell'opera e la pianificazione dell'intervento di restauro, avvalendosi dell'integrazione con le indagini scientifiche applicate. A supporto dell'attività critica, il percorso formativo include l'esame di restauri storici e di casi studio particolarmente significativi, utili a comprendere le diverse casistiche operative e le trasformazioni subite dalle opere nel tempo.

La parte applicativa guida lo studente attraverso le diverse fasi operative dell'intervento conservativo: dalla disinfestazione e disinfezione dei manufatti, alle tecniche e ai materiali per il consolidamento e il fissaggio dei supporti e della policromia. Si analizzano e sperimentano le metodologie di pulitura e rimozione delle ridipinture – con l'impiego di supportanti, tensioattivi e sistemi a solvente –, le integrazioni plastiche e le ricostruzioni lacunose, per poi giungere alla reintegrazione pittorica su oggetti tridimensionali e all'applicazione dei protettivi e delle vernici finali. L'intero percorso si conclude con la costante redazione del diario di laboratorio e con l'elaborazione

della relazione tecnica finale, che documenta dettagliatamente le tecniche esecutive individuate e l'attività di restauro svolta.

PREREQUISITI

Per una proficua frequenza del corso si richiedono la conoscenza dei principi fondamentali della conservazione dei beni culturali e nozioni elementari sui materiali costitutivi delle opere d'arte. È inoltre auspicabile il possesso di abilità manuali di base e di una predisposizione all'osservazione analitica e al lavoro operativo di laboratorio. Non sono previsti esami propedeutici obbligatori.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Scultura lignea. Per una storia dei sistemi costruttivi e decorativi dal medioevo al XIX secolo*, "Bollettino d'arte", volume speciale, Roma 2012.
- AA.VV., *La scultura lignea, tecniche esecutive, conservazione e restauro*, Atti della giornata di studio – Belluno, 14 gennaio 2005, Milano 2007;
- AA.VV., *Le antologie di OPD restauro, La scultura lignea policroma*, Firenze 2007;
- AA.VV. *Scultura dipinta. Maestri del Legname e pittori a Siena (1250-1450)*, (catalogo mostra), Firenze, 1987;
- Baracchini C. e Carmini G. *Scultura lignea dipinta. I materiali e le tecniche* a cura di, 1996
- Cremonesi P., *Materiali e metodi per la pulitura di opere policrome*, Firenze 1997
- Cremonesi P., *L'uso dei solventi organici nella pulitura delle opere policrome*, Padova 2004;
- Cremonesi P., *L'uso di tensioattivi e chelanti nella pulitura di opere policrome*, Padova 2004;
- Cremonesi P., Signorini E. *Un approccio alla pulitura dei dipinti mobili*, collana i Talenti, Il Prato
- Cremonesi P., *Proprietà ed esempi di utilizzo di materiali siliconici nel restauro di manufatti artistici*, Il Prato
- Cremonesi P., Borgioli L., *Le resine sintetiche usate nel trattamento di opere policrome* ed Il Prato 2016
- Fidanza G. B., Macchioni N. *Statue di legno. Caratteristiche tecnologiche e formali delle specie legnose*
- Majoli L., Spiazzi A.M. *Scultura lignea. Tecniche esecutive, conservazione e restauro. Atti del convegno (Belluno, 14 gennaio 2005)*, Silvana editore.
- Massa V., Sicolone G., *Le vernici per il restauro*, Firenze, 1991;
- Tampone G. (a cura di), *Il restauro del legno*, voll. I e II, Firenze, 1989;
- Pandolfo A., *Aspetti tecnici e conservativi della scultura lignea policroma*. In Kermes I, 1988
- Perusini G., *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee*, Del Bianco editore, Udine 1994;
- Tonini F. *La scultura lignea, tecniche e restauro. Manuale per allievi restauratori*, Il Prato edizioni
- Wolbers R., *La pulitura di superfici dipinte-Metodi acquosi*, Il Prato ed. 2005;

Fonti

- Cennino Cennini. *Il libro dell'arte* - Neri Pozza ed 2009
- De Mayerne, *Pittura scultura e delle arti minori: 1620-1646* a cura di S. Rinaldi
- Giorgio Vasari, *Le vite de più eccellenti pittori, scultori ed architetti*. Newton Compton ed. 2012
- Verranno fornite agli allievi le dispense delle lezioni svolte e delle presentazioni illustrate, la versione in pdf di alcuni articoli e testi elencati nella bibliografia qui allegata nonché i link del materiale disponibile in rete.

ESAME FINALE

Le modalità di valutazione avvengono principalmente attraverso un'analisi costante e oggettiva dell'operato dello studente durante tutto l'intero corso. Sarà valutata la capacità critica e riflessiva nel relazionare gli argomenti trattati in teoria con le attività pratico-laboratoriali. L'accrescimento delle abilità manuali, tenendo conto del livello in entrata, sarà parte integrante della valutazione. Infine, puntualità, ordine, rispetto dei materiali e spazi comuni, capacità di collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro, saranno gli ulteriori aspetti che verranno considerati per la valutazione.

L'esame finale è basato sulla valutazione delle capacità operative acquisite dallo studente in laboratorio mediante le conoscenze apprese nel corso delle lezioni ed in particolare per la presentazione dei lavori svolti in laboratori e della relazione tecnica dell'intervento di restauro eseguito in laboratorio.

DOCENTE

Maria Paola Campeggia è Restauratrice di Beni Culturali abilitata ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 (e art. 9-bis del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) per i settori specialistici 1, 3 e 4 (materiali lapidei, musivi e derivati; sculture e arredi lignei; manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile). Ricopre il ruolo di Consulente Tecnico d'Ufficio e Perito Tecnico presso il Tribunale di Napoli ed è Direttore Tecnico di Consorzio Stabile e titolare della ditta *MP restauro di Maria Paola Campeggia*.

Ha conseguito la laurea in Conservazione dei Beni Culturali con la votazione di 110/110 e lode presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, integrando la propria formazione con borse di studio e corsi di specializzazione professionale.

Presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli ha lavorato per oltre vent'anni come restauratrice e ha al contempo maturato un'ampia esperienza didattica. In ambito accademico e ministeriale ha svolto incarichi di docenza per l'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) nelle sedi di Roma e Matera per i corsi di *Restauro dei manufatti scolpiti in legno* e *Restauro dei dipinti su tela*, e per l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila per le discipline di *Disegno per il restauro* e *Restauro dei manufatti scolpiti in legno*. Ha inoltre tenuto seminari di aggiornamento professionale in materia di sicurezza e gestione dei cantieri di restauro per ordini e fondazioni di architetti.

Nel corso della sua carriera ha diretto ed eseguito interventi conservativi su incarico di istituzioni pubbliche, enti ecclesiastici e amministrazioni locali. Ha prestato servizio in qualità di consulente esperta esterna restauratrice per le Direzioni Regionali Musei (DRM) di Puglia, Sardegna e Campania, gestendo laboratori di restauro e coordinando interventi presso importanti istituzioni quali la Certosa e Museo di San Martino a Napoli, la Pinacoteca Nazionale di Sassari e la Galleria Nazionale della Puglia. Le principali committenze e collaborazioni comprendono, inoltre, la Curia Arcivescovile di Nola, il Ministero della Giustizia, la Soprintendenza A.B.A.P. per le province di Sassari e Nuoro e la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia. Gli interventi hanno interessato una vasta gamma di beni, tra cui dipinti su tela, tavola, sculture lignee e in cartapesta, arredi e elementi lapidei.